

CORRADO SANGUINETI
VESCOVO DI PAVIA

Carissimi fratelli e sorelle,

la Giornata Mondiale dei Poveri, che celebreremo domenica 15 novembre, ci offre ancora una volta l'occasione di fermarci e lasciarci interrogare da una domanda semplice, ma decisiva: quanto spazio trovano i poveri nella vita delle nostre comunità?

Il Vangelo ci ricorda che i poveri non sono persone da guardare da lontano, né soltanto destinatari della nostra generosità. Sono fratelli e sorelle con i quali condividere il cammino, volti nei quali riconoscere quello di Cristo, vite che chiedono non soltanto un aiuto, ma soprattutto vicinanza, ascolto e dignità.

In questo tempo, la nostra Diocesi sta vivendo un passaggio importante: i lavori di adeguamento e ristrutturazione della Mensa del Fratello, un luogo che da anni rappresenta un segno concreto della carità della nostra Chiesa. Durante questo periodo, il servizio di distribuzione dei pasti prosegue presso la mensa provvisoria di via Luino (ex oratorio di San Francesco) perché la carità non può essere messa in pausa, neppure quando si rinnovano gli spazi che la accolgono.

Vorrei allora rivolgere a ciascuno di voi e alle nostre comunità un duplice invito.

Il primo è quello di prendere in considerazione la possibilità di offrire un po' del proprio tempo come volontari, collaborando al servizio di distribuzione delle cene presso la mensa provvisoria. Penso ai giovani, agli adulti, alle famiglie, ai gruppi parrocchiali e a quanti desiderano trasformare la propria fede in un gesto concreto di fraternità. Non occorrono capacità straordinarie: talvolta bastano due mani disponibili, un sorriso sincero e il desiderio di esserci.

Il secondo invito è rivolto a tutte le comunità parrocchiali, affinché domenica 15 novembre venga promossa una raccolta straordinaria di offerte a sostegno della Mensa del Fratello. Quanto raccolto contribuirà a sostenere le spese necessarie per la preparazione, la gestione e la distribuzione delle cene ai nostri fratelli e sorelle che vivono situazioni di povertà e fragilità.

La Caritas Diocesana provvederà alla formazione e alla testimonianza della carità, che i gruppi e i singoli faranno in modo da comunicare la loro esperienza coni senza fissa dimora. La Fondazione Caritas rendiconterà le offerte e le forze di volontariato che ci permetteranno di vivere insieme questa emergenza di servizio ai più poveri.

Non si tratta semplicemente di raccogliere fondi o di garantire un servizio. Si tratta di riconoscere che nessuno può essere considerato estraneo alla nostra comunità, soprattutto chi attraversa la fatica della povertà e della solitudine.

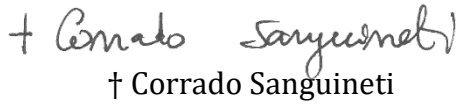
Mi piacerebbe che questa Giornata non si esaurisse in una domenica di generosità, ma diventasse l'inizio di una disponibilità nuova. Che ogni parrocchia potesse sentirsi, in qualche modo, parte di quella mensa; che ogni comunità riconoscesse in quel pane condiviso un segno dell'Eucaristia che celebriamo.

Perché non possiamo spezzare il Pane del Signore sull'altare e dimenticare il pane che manca sulla tavola di un fratello.

Vi ringrazio fin d'ora per quanto saprete fare, con la generosità e la sensibilità che già caratterizzano tante delle nostre comunità. Sono certo che anche attraverso gesti semplici potremo continuare a rendere visibile il volto di una Chiesa che non si limita a parlare di carità, ma sceglie di viverla.

Con affetto paterno, vi benedico di cuore.

Pavia, 30 ottobre 2026



† Corrado Sanguineti
Vescovo di Pavia